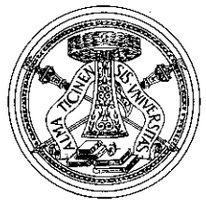
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

GUIDA DELLO STUDENTE



ANNO ACCADEMICO

1987-'88

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

GUIDA DELLO STUDENTE

ANNO ACCADEMICO

1987-'88

INDICE

Norme generali	pag.	5
Decreto Ministeriale del 3-9-1982	»	6
Struttura didattica della Facoltà	»	8
Distribuzione dei Corsi di Laurea delle discipline attivate	»	10
Piani di studio « liberalizzati »	»	13
Corso di laurea in Lettere (indirizzo Classico)	»	14
Corso di laurea in Lettere (indirizzo Moderno)	»	16
Piani di studio « liberalizzati » degli studenti iscritti al corso di laurea in Lettere	»	17
Corso di laurea in Filosofia	»	28
Corso di laurea in Lingue e letterature straniere moderne	»	32
Piano tradizionale (Statutario) di studi	»	40
Elenco insegnamenti attivati A.A. 1987-88	»	46
Norme per l'esame di laurea	»	49
Biblioteche, dipartimenti (e sezioni di dipartimenti), istituti, laboratori	»	51
Regolamento della biblioteca della Facoltà di lettere e filosofia	»	55
Servizio stampa della Facoltà	»	58
Informazioni generali	»	60

Il Preside riceve gli studenti tutti i martedì dalle 15 alle 17.

Avvertenza

La Facoltà curerà la stampa dei programmi dei corsi ufficiali 1987-88 entro il mese di novembre: le copie dei programmi saranno in distribuzione presso il *bidellato* della Facoltà.

NORME GENERALI

La Facoltà di Lettere e Filosofia conferisce titolo legale di *Dottore* (= laureato) in:
— LETTERE;
— FILOSOFIA;
— LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE (Ind. europeo).

Titolo di ammissione è il diploma di maturità classica, ma sino all'attuazione della riforma universitaria possono accedere alla Facoltà:

a) I Diplomati degli Istituti di istruzione secondaria (di 2° grado) aventi durata quinquennale;
b) Coloro che abbiano superato i corsi integrativi previsti dalla Legge che ne autorizza la sperimentazione negli Istituti professionali;
c) i Diplomati degli Istituti Magistrali e dei Licei artistici, che abbiano frequentato con esito positivo il corso annuale integrativo previsto dalla Legge.

La durata degli studi è di quattro anni; il numero (minimo) di corsi da seguire e di esami da superare è di venti per i Corsi di Laurea in Lettere e per quelli in Lingue e Letterature Straniere Moderne; è di diciannove per il Corso di Laurea in Filosofia.

Gli Studenti che godono di presalario, posti nei Collegi, borse speciali di studio (e simili) sono tenuti a superare per ciascun anno un numero di esami corrispondente a quello previsto dal Piano ufficiale — o tradizionale — degli studi della Facoltà.

Gli Insegnamenti pluriennali comportano un esame alla fine di ogni anno di corso. Le (eventuali) prove scritte non costituiscono esame a se stante, ma parte *integrativa* dell'esame della disciplina a cui si riferiscono.

I Laureati in Lettere, in Filosofia, in Lingue e Letterature Straniere Moderne, che aspirano ad altra laurea nella Facoltà possono essere iscritti al terzo (o anche quarto) anno del rispettivo Corso, quando ciò sia consentito dal curriculum dei loro studi.

I Laureati di altra Facoltà sono ammessi all'anno di corso che viene determinato caso per caso dal Consiglio di Corso di Laurea, il quale stabilisce pure il numero minimo degli insegnamenti da seguire, di cui deve essere sostenuto l'esame, e consiglia il relativo Piano di studi. Titolo di ammissione è in ogni caso uno di quelli sopraindicati.

DECRETO MINISTERIALE DEL 3-9-1982

La Facoltà attira l'attenzione degli studenti sul Decreto Ministeriale del 3-9-1982 che contiene l'elenco degli esami che devono essere obbligatoriamente sostenuti per aver titolo di ammissione alle classi di concorso qui sotto riportate:

Classe XLII (Filosofia e scienze dell'educazione). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Filosofia e in Lettere.

Classe XLIII (Filosofia, scienza dell'educazione e storia). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Filosofia e in Lettere.

Classe XLVI (Geografia). È titolo di ammissione qualsiasi laurea per il cui conseguimento il candidato abbia sostenuto almeno due esami di Geografia o un esame biennale di Geografia.

Classe LVII (Italiano, Storia ed educazione civica, geografia nella Scuola Media). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lettere e in Filosofia, purché il piano di studi comprenda un esame di lingua o letteratura italiana (per i laureati di Pavia, Letteratura italiana), di lingua o letteratura latina (per i laureati di Pavia, Letteratura latina), di storia, di geografia.

Classe LX (Lingua straniera). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lingue e Letterature straniere moderne. Detta Laurea è titolo di ammissione limitatamente alle lingue seguite in corsi pluriennali.

Classe LXII (Lingue e civiltà straniere). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lingue e Letterature straniere moderne. Detta laurea è titolo di ammissione limitatamente alle lingue seguite in corsi pluriennali.

Classe LXVI (Materie letterarie negli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lettere e in Filosofia, purché il piano di studi comprenda un esame biennale o due annuali di lingua o letteratura italiana (per i laureati di Pavia, Letteratura italiana), un esame di storia e un esame di geografia.

Classe LXIX (Materie letterarie e latino nei Licei e nell'Istituto Magistrale). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lettere e in Filosofia, purché il piano di studi comprenda un esame biennale o due annuali di lingua o letteratura italiana (per i laureati di Pavia, Letteratura

italiana), un esame biennale o due annuali di lingua o letteratura latina (per i laureati di Pavia, Letteratura latina), un esame di storia e un esame di geografia.

Classe LXXII (Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico). È titolo di ammissione la laurea in Lettere, purché il piano di studi comprenda un esame biennale o due annuali di lingua o letteratura italiana (per i laureati di Pavia, Letteratura italiana), un esame biennale o due annuali di lingua o letteratura latina (per i laureati di Pavia, letteratura latina), un esame biennale o due annuali di lingua o letteratura greca (per i laureati di Pavia, Letteratura greca), un esame di storia e un esame di geografia.

Classe LXXXII (Psicologia sociale e pubbliche relazioni). Sono titolo di ammissione varie lauree, tra cui quelle in Filosofia e in Lettere.

Classe XCII (Storia dell'Arte). Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lettere, purché il piano di studi comprenda un esame di Storia dell'Arte (per i laureati di Pavia, Storia dell'arte medioevale o Storia dell'arte moderna).

STRUTTURA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ

L'organizzazione didattica della Facoltà è regolata dall'art. 94 del D.P.R. 11-7-1980 n. 382, che recita:

« Nelle Facoltà comprendenti più corsi o indirizzi di laurea, in corrispondenza dei predetti corsi e indirizzi, sono istituiti i Consigli di corso di laurea e di indirizzo di laurea.

Il Consiglio di corso di laurea o di indirizzo di laurea:

1. coordina le attività di insegnamento e di studio per il conseguimento della laurea o dei diplomi previsti nello statuto;
2. esamina e approva i piani di studio che gli studenti svolgono per il conseguimento della laurea o del diploma;
3. formula proposte e pareri in ordine alle modifiche statutarie attinenti ai corsi di laurea o di indirizzo o ai corsi di diploma interessati;
4. propone al Consiglio di Facoltà l'attivazione di insegnamenti previsti dallo Statuto;
5. propone, eventualmente d'intesa con gli altri Consigli di corso di laurea e di indirizzo di laurea afferenti agli organi dei dipartimenti, l'impiego dei mezzi, delle attrezzature e del personale non docente dei dipartimenti stessi al fine di organizzare nella maniera più efficace le attività di insegnamento e il loro coordinamento con le attività di ricerca;
6. adotta nuove modalità didattiche, anche mediande l'impiego di docenti per corsi d'insegnamento diversi da quelli di cui sono titolari.

Il Consiglio di corso di laurea o di indirizzo è costituito da tutti i professori di ruolo afferenti al corso o indirizzo, ivi compresi i professori a contratto, da una rappresentanza dei ricercatori e degli assistenti di ruolo ad esaurimento, non superiore ad un quinto dei docenti, da un rappresentante del personale non docente e da una rappresentanza di tre studenti elevabili a cinque, qualora gli studenti iscritti al corso superino il numero di duemila.

Ogni Consiglio di corso di laurea o di indirizzo elegge nel suo seno, tra i professori ordinari del corso medesimo, un presidente. L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima convocazione e a maggioranza relativa nelle convocazioni successive.

Il presidente sovrintende e coordina le attività del rispettivo corso o indirizzo. Dura in carica tre anni accademici.

Gli atti dei Consigli di corso di laurea o di indirizzo sono pubblici ».

La Facoltà si articola nei seguenti Consigli di corso di laurea:

Consiglio di corso di laurea in Lettere, indirizzo classico e moderno
(presidente:

Consiglio di laurea in filosofia
(presidente: Prof. Fiorella DE MICHELIS,
Dipartimento di Filosofia - Sezione Storico-Filosofica)

Consiglio di corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne
(presidente: Prof. Tomaso KEMENY,
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Moderne - Sezione Anglistica)

Per ogni questione di carattere generale riguardante le domande di trasferimento e la compilazione dei piani di studio gli studenti devono rivolgersi alle commissioni per i piani di studio nominate dai Consigli di corso di laurea.

DISTRIBUZIONE NEI CORSI DI LAUREA DELLE DISCIPLINE ATTIVATE

(N.B. - Con i numeri romani si intendono le discipline sdoppiate)

Corso di Laurea in Lettere, indirizzo Classico

1. Antichità greche e romane
2. Archeologia delle province romane
3. Archeologia e storia dell'arte greca e romana
4. Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica
5. Esegesi delle fonti di storia greca e romana
6. Epigrafia latina
7. Filologia egeo-anatolica
8. Filologia greco-latina
9. Glottologia I
10. Grammatica greca e latina
11. Letteratura greca
12. Letteratura latina
13. Linguistica generale
14. Storia del teatro e della drammaturgia antica
15. Storia dell'archeologia classica
16. Storia economica e sociale del mondo antico
17. Storia greca
18. Storia orientale antica
19. Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana)

Corso di Laurea in Lettere, indirizzo Moderno

1. Codicologia
2. Dialettologia italiana
3. Filologia italiana
4. Filologia medioevale e umanistica
5. Filologia romanza I
6. Filosofia del linguaggio
7. Geografia
8. Letteratura del Rinascimento
9. Letteratura italiana I
10. Letteratura italiana II
11. Paleografia e diplomatica

12. Semiotica
13. Storia del Cristianesimo
14. Storia del Risorgimento
15. Storia del teatro (l'insegnamento non sarà attivato nell'a.a. 1987-'88)
16. Storia dell'arte lombarda
17. Storia dell'arte medioevale
18. Storia dell'arte moderna
19. Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea
20. Storia della lingua italiana I
21. Storia della lingua italiana II
22. Storia delle esplorazioni geografiche
23. Storia delle tecniche artistiche
24. Storia e critica del cinema
25. Storia medioevale
26. Storia moderna
27. Teoria e storia della storiografia

Corso di Laurea in Filosofia

1. Epistemologia
2. Filosofia della scienza
3. Filosofia morale
4. Filosofia teoretica
5. Pedagogia
6. Psicologia
7. Psicologia dell'età evolutiva
8. Psicologia differenziale
9. Psicologia dinamica
10. Storia del pensiero scientifico
11. Storia della filosofia
12. Storia della filosofia antica
13. Storia della filosofia del Rinascimento
14. Storia della filosofia medioevale
15. Storia della filosofia moderna e contemporanea
16. Storia della pedagogia
17. Storia delle dottrine politiche

Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere Moderne

1. Filologia germanica
2. Filologia romanza II
3. Filologia slava
4. Filologia ugro-finnica
5. Glottologia II
6. Letteratura anglo-americana
7. Lingua e letteratura francese I
8. Lingua e letteratura francese II
9. Lingua e letteratura inglese I
10. Lingua e letteratura inglese II
11. Lingua e letteratura portoghese
12. Lingua e letteratura russa
13. Lingua e letteratura spagnola
14. Lingua e letteratura tedesca I
15. Lingua e letteratura tedesca II
16. Lingua e letteratura ungherese
17. Linguistica applicata
18. Sociolinguistica
19. Storia della lingua francese
20. Storia della lingua inglese
21. Storia della lingua tedesca

PIANI DI STUDIO « LIBERALIZZATI »

Ai sensi dell'art. 2 della Legge 11-12-1969 n. 910 (la cui validità è stata prorogata sino alla emanazione della riforma universitaria) lo studente può predisporre un piano di studi individuale purché: *a)* nell'ambito delle discipline effettivamente attivate nell'Ateneo; *b)* nel numero (minimo) di venti insegnamenti per i Corsi di Laurea in Lettere e in Lingue e Letterature straniere moderne; di diciannove per il Corso di Laurea in Filosofia; *c)* le discipline seguite presso altre Facoltà non superino il numero di due.

Gli esami indicati nel piano di studio quali « esami in soprannumero » sono facoltativi, ma, se sostenuti, fanno media all'interno del curriculum generale. Tali esami non possono, *in itinere*, sostituire esami indicati tra i non soprannumerari.

Il Piano di studio individuale (detto « liberalizzato ») va presentato alla Segreteria *entro e non oltre il 31 dicembre*, su un apposito modulo fornito dalla Segreteria. Entro la stessa data va presentata pure ogni eventuale richiesta di *variazione* a Piani precedentemente approvati.

Per l'esame preliminare dei Piani i Consigli di Corso di Laurea costituiscono Commissioni di Docenti apposite: gli Studenti potranno utilmente prendere contatto diretto con tali Commissioni per ricavare ulteriori indicazioni: i nominativi dei Docenti componenti le Commissioni saranno tempestivamente affissi all'Albo della Facoltà.

Infine il Piano di studio individuale è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea, che decide tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello Studente. Di tale approvazione viene dato pubblico avviso alla Segreteria della Facoltà.

Per orientamento generale degli Studenti, la Facoltà ha formulato per ciascun Corso di Laurea le indicazioni che qui si riportano e sulle quali gli Studenti sono invitati a soffermarsi con attenzione.

N.B. - Con i numeri arabi si intendono gli esami da iterare (esempio: 2 = da sostenere due volte).

CORSO DI LAUREA IN LETTERE (INDIRIZZO CLASSICO)

Per gli insegnamenti attivati si veda a pag. 10.

Il corso quadriennale di studi si articola in due bienni.

Il primo biennio (12 esami) serve principalmente ad acquisire gli elementi fondamentali dello studio delle scienze dell'antichità. Pertanto agli studenti che desiderano seguire un piano di studio diverso da quello tradizionale si consiglia di frequentare almeno per un anno le discipline che ne costituiscono l'ossatura caratterizzante (Storia greca e Storia romana con esercitazioni di Epigrafia romana, Letteratura greca e Letteratura latina, Archeologia e Storia dell'arte greca e romana, Glottologia).

Il biennio deve inoltre consentire allo studente di consolidare il quadro complessivo della propria formazione; è quindi auspicabile che egli frequenti anche discipline che, caratterizzanti altri indirizzi o corsi di laurea, concorrano a fornirgli un'adeguata preparazione e professionale e culturale.

Nel secondo biennio (8 esami), con la scelta di un più preciso orientamento di studio (storico, archeologico, filologico-letterario, glottologico, orientalistico) e l'assunzione del lavoro di tesi di laurea (che si raccomanda per l'inizio del III anno), il piano di studio sarà principalmente volto al consolidamento di una preparazione specifica. Sarà cura dei docenti consigliare ai propri laureandi piani organici, che tenendo conto delle esigenze poste da ciascun lavoro di tesi, offrano allo studente il supporto dei necessari riferimenti culturali, giovandosi sia delle discipline proprie dell'orientamento sia di quelle, interne o esterne all'indirizzo, metodologicamente affini o complementari.

È possibile seguire una o più discipline anche per più di un anno; tuttavia non è consigliabile, salvo che si presentino condizioni particolari di affinità tra l'argomento della tesi e il corso seguito, che andranno giustificate dal docente sotto la direzione del quale lo studente intende elaborare la propria tesi di laurea, frequentare alcun insegnamento per più di due anni; ciò avverrebbe infatti a detrimento di un'articolata formazione culturale.

Singole discipline, per essere studiate più proficuamente, possono richiedere che lo studente abbia già frequentato o frequenti contemporaneamente altre discipline preparatorie o complementari.

Ricordando come la bibliografia scientifica che riguarda tutti gli aspetti del mondo classico sia in prevalenza in lingua straniera (tedesco, inglese, francese) si raccomanda agli studenti lo studio di queste lingue. In particolare si rileva che è assai utile seguire i lettorati di lingua fin dal primo biennio.

Stante la delibera del 26-11-1974 del Consiglio di Facoltà tutti gli iscritti al Corso di Laurea in Lettere, indirizzo Classico, sono tenuti ad integrare l'esame di Letteratura latina con una antecedente prova scritta di Lingua latina. *(Vedi anche a pag. 42).*

Stante la delibera del 14-5-1985 del Consiglio di Corso di Laurea, il primo esame di Letteratura greca è subordinato al superamento di una prova scritta.

CORSO DI LAUREA IN LETTERE (INDIRIZZO MODERNO)

Questo corso di laurea aggrega di fatto due Dipartimenti:

1. Scienza della letteratura e dell'arte medioevale e moderna;
2. Dipartimento storico-geografico.

Per gli insegnamenti attivati si veda a pagg. 10-11.

Il primo anno e in parte anche il secondo del curriculum quadriennale sono da considerarsi di preparazione generale. Sarà quindi opportuno che comprendano innanzi tutto lo studio delle discipline che hanno importanza per la preparazione all'insegnamento delle materie letterarie e, nel contempo, di alcune di specifica preparazione al campo di ricerca che si desidera approfondire.

Nel secondo biennio la preparazione si farà più specifica. In questa fase lo studente procederà utilmente alla scelta delle discipline specializzate, seguendo il consiglio del docente sotto la direzione del quale intende elaborare la propria dissertazione.

PIANI DI STUDIO « LIBERALIZZATI » DEGLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN LETTERE

1) NORME GENERALI

A) Studenti regolari

Il piano di studio dovrà comprendere gli esami definiti irrinunciabili dal Consiglio di Corso di Laurea in Lettere. Tali esami sono:

a) per l'indirizzo classico:
   Letteratura italiana
   Letteratura latina
   Letteratura greca
   Storia romana
   Storia greca
   Archeologia e storia dell'arte greca e romana
   Glottologia
   Geografia;
b) per l'indirizzo moderno:
   Letteratura italiana
   Letteratura latina
   Geografia
   Un esame storico.

Il piano di studi comprenderà inoltre gli esami necessari alla preparazione specifica nella materia in cui sarà discussa la tesi di laurea (vedi in seguito a pag. 19). Rispettate tali norme, lo studente, in accordo col docente con il quale si laurea, potrà inserire liberamente altre discipline a completamento dei venti esami richiesti. Si suggerisce di scegliere tali esami a completamento tra quelli delle materie consigliate nell'ambito dei singoli indirizzi. *Si ricorda di fare attenzione al Decreto Ministeriale del 3-9-1982 riprodotto a pag. 6 e segg.*

B) Studenti provenienti da altri corsi di laurea della Facoltà

Valgono le norme stabilite per gli studenti regolari, per cui gli esami sostenuti presso i corsi di laurea in Filosofia o in Lingue e letterature straniere moderne verranno riconosciuti solo se saranno sostenuti gli esami necessari per la laurea presso il Corso di laurea in Lettere.

C) Studenti provenienti da altre sedi

Rispettata la norma già fissata a suo tempo dal Consiglio di Corso di Laurea, secondo la quale vengono ammessi al II, al III, al IV anno di corso a seconda che essi abbiano superato o frequentato *tre, sei* o *nove* esami, gli studenti provenienti da altre sedi compileranno il piano di

studio secondo quanto stabilito per gli studenti regolari, con l'unica possibilità aggiuntiva di avere in *curriculum* discipline che non sono attivate a Pavia, se i relativi esami sono stati sostenuti nella sede di provenienza e se tali discipline risultano comunque congrue con l'indirizzo e la materia di laurea. In proposito è opportuno che gli studenti provenienti da altre sedi tengano presente che eventuali convalide deliberate dal C.C.L. di esami da loro sostenuti o di corsi da loro frequentati nella sede di provenienza *non* equivalgono ad approvazioni di tali esami o corsi come automaticamente validi per un qualsiasi piano di studi liberalizzato. Potrà quindi accadere che, all'atto della formulazione del piano di studio, corsi frequentati ed esami sostenuti, ancorché convalidati dal C.C.L. contestualmente all'accettazione del trasferimento, risultino estranei o non congruenti col piano di studio stesso e debbano pertanto essere sostituiti con altri e diversi corsi e relativi esami.

D) Studenti provenienti da altre Facoltà e seconde lauree

Il piano di studi dovrà uniformarsi alle norme fissate per gli studenti regolari. Il riconoscimento di esami sostenuti presso la Facoltà di provenienza è legato alla materia in cui lo studente intende laurearsi.

2) ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Per informazioni e consigli riguardo alla *compilazione dei piani di studio* gli studenti del CORSO DI LAUREA IN LETTERE potranno rivolgersi ai seguenti docenti:

Indirizzo classico

opzione archeologica		
	dott. Maurizio Harari - Archeologia	martedì 11-12
		giovedì 15-16
opzione filologico-letteraria		
	dott. Francesco Bertolini - Letteratura greca	lunedì 10-11
		giovedì 11-12
opzioni glottologica e orientalistica		
	dott. Clelia Mora - Glottologia	giovedì 10-12
opzione storica		
	dott. Laura Boffo - Storia antica	martedì 11-12
		mercoledì 16-17
		giovedì 11-12

Indirizzo moderno

opzioni filologico-letteraria e linguistico-semiologica		
	dott. Gianfranca Lavezzi - Letteratura italiana	martedì 15-16
	dott. Piera Tomasoni - Storia della lingua italiana	mercoledì 11-12
opzione geografica		
	prof. Marica Milanesi - Geografia	martedì 11-12
opzione storica		
	(medievale) dott. M. Pia Andreolli c/o Storia dell'Arte	lunedì 10.30-12.15
	(moderna) prof. Giulio Guderzo - Storia moderna	lunedì 9-11
		martedì 9-11
		mercoledì 9-11
opzione storico-artistica		
	dott. Giuseppina Di Giovanni - Storia dell'Arte	lunedì 10-12
	dott. M. Teresa Mazzilli - Storia dell'Arte	giovedì 10-12

Si raccomanda vivamente agli studenti di compilare i moduli, predisposti e distribuiti dalla Segreteria della Facoltà per la formulazione dei piani di studio liberalizzati, con precisione e completezza onde evitare equivoci di valutazione da parte del C.C.L. in sede di approvazione.

A ulteriore chiarimento di quanto enunciato alla voce 1A), si riportano qui di seguito gli elenchi delle discipline caratterizzanti le varie opzioni di laurea e degli esami consigliati.

INDIRIZZO CLASSICO

Opzione archeologica

Discipline caratterizzanti:

- Antichità greche e romane
- Archeologia e storia dell'arte greca e romana (iterata se la laurea è nella disciplina)
- Archeologia delle province romane (iterata se la laurea è nella disciplina)
- Storia dell'archeologia classica (iterata se la laurea è nella disciplina)

Epigrafia latina
Storia dell'arte medieovale o Storia dell'arte moderna
Storia orientale antica o Filologia egeo-anatolica

Esami consigliati:

Archeologia delle province romane 1
Archeologia delle province romane 2
Epigrafia latina
Esegesi delle fonti di storia greca e romana
Filologia greco-latina
Grammatica greca e latina
Letteratura greca 1
Letteratura greca 2
Letteratura latina 1
Letteratura latina 2
Storia dell'archeologia classica 1
Storia dell'archeologia classica 2
Storia dell'arte moderna o Storia dell'arte medioevale
Storia della filosofia antica
Storia del teatro e della drammaturgia antica
Storia delle tecniche artistiche
Storia greca 1
Storia greca 2
Storia romana 1
Storia romana 2

Opzione filologica-letteraria

Discipline caratterizzanti:

Letteratura greca
Letteratura latina
Filologia greco-latina
Grammatica greca e latina
(iterazione della materia di laurea)

Consigli sugli esami a completamento saranno forniti dai docenti in relazione all'argomento della tesi.

Opzione glottologica

Discipline caratterizzanti:

Glottologia 1

Glottologia 2
Linguistica generale (iterata se la laurea è nella disciplina)
Una Filologia
Una Storia della lingua (per gli studenti dell'indirizzo moderno)
Grammatica greca e latina (per gli studenti dell'indirizzo classico)

Esami consigliati:

Dialettologia italiana
Filosofia del linguaggio *o* Epistemologia
Letteratura greca 1
Letteratura greca 2
Letteratura latina 1
Letteratura latina 2
Linguistica applicata
Semiotica
Sociolinguistica
Una seconda Storia della lingua *o* una seconda Filologia

Opzione orientalistica

a) linguistico-filologica

Discipline caratterizzanti:

Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica (iterato se la laurea è nella disciplina)
Filologia egeo-anatolica (iterata se la laurea è nella disciplina)
Glottologia 1
Glottologia 2
Storia orientale antica

Esami consigliati:

Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica 3 (se la laurea è nella disciplina)
Filologia greco-latina (o altra Filologia)
Grammatica greca e latina
Linguistica generale

b) storica

Discipline caratterizzanti:

Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica (iterato se la laurea è nella disciplina)
Storia orientale antica (iterata se la laurea è nella disciplina)

Storia greca 1
Storia greca 2
Storia economica e sociale del mondo antico

Esami consigliati:
Filologia egeo-anatolica
Letteratura greca 1
Letteratura greca 2
Storia della filosofia antica
Storia romana 1
Storia romana 2

Opzione storica

A) Storia greca, Storia romana, Antichità greche e romane, Esegesi delle fonti di storia greca e romana.

Discipline caratterizzanti:
Storia greca 1
Storia greca 2
Storia romana 1
Storia romana 2
Storia economica e sociale del mondo antico (iterata se è la disciplina di laurea)
Epigrafia latina (iterata se è la disciplina di laurea)
Esegesi delle fonti di storia greca e romana
Storia orientale antica

Esami consigliati:
Storia del diritto romano o Diritto romano (Fac. Giurisp.)
Filologia greco-latina
Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica
Grammatica greca e latina
Letteratura greca 1
Letteratura greca 2
Letteratura latina 1
Letteratura latina 2
Storia della filosofia antica
Storia del teatro e della drammaturgia antica

B) Epigrafia latina

Fatti salvi gli esami obbligatori per gli studenti dell'indirizzo classico, nessun esame risulta strettamente caratterizzante per chi intende laurearsi in *Epigrafia latina*. I laureandi concorderanno caso per caso, il piano di studio col docente.

Opzione filologico-letteraria

Discipline caratterizzanti:
Letteratura italiana 1
Letteratura italiana 2
Filologia romanza 1
Filologia romanza 2
Filologia italiana
Filologia medioevale e umanistica
Storia della lingua italiana
Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea
Letteratura del rinascimento
Dialettologia italiana
Semiotica

Esami consigliati:
Storia medioevale *o* Storia moderna
Storia e critica del cinema
Una disciplina storico-artistica
Una Lingua e letteratura straniera

Opzione geografica

Discipline caratterizzanti:
Geografia 1
Geografia 2
Storia delle esplorazioni geografiche 1
Storia delle esplorazioni geografiche 2
Storia medioevale
Storia moderna
Una lingua e letteratura straniera
Un esame storico-artistico
Un insegnamento storico-filosofico
Storia romana
Storia del Risorgimento

Esami consigliati:
Filologia romanza
Paleografia e diplomatica
Storia della scienza e della tecnica

Due insegnamenti, da concordare con il docente, presso le Facoltà di Scienze Politiche e di Economia e Commercio.

Opzione linguistico-semiologica

Discipline caratterizzanti:
- Letteratura italiana 1
- Letteratura italiana 2
- Filologia romanza 1
- Filologia romanza 2
- Semiotica
- Filosofia del linguaggio
- Glottologia
- Linguistica generale
- Filosofia teoretica
- Epistemologia
- Storia della lingua italiana
- Dialettologia italiana
- Filologia italiana
- Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea

Esami consigliati:
- Filologia medioevale e umanistica
- Storia medioevale *o* Storia moderna
- Storia e critica del cinema
- Linguistica applicata
- Sociolinguistica
- Una disciplina storico-artistica
- Una Lingua e letteratura straniera

Opzione storica

A) medioevale

Discipline caratterizzanti:
- Storia medioevale
- Paleografia e diplomatica
- Iterazione della materia di tesi
- Storia moderna
- Storia romana
- Storia del Cristianesimo
- Storia del Risorgimento
- Una Lingua e letteratura straniera

- Filologia romanza
- Storia dell'arte medioevale
- Storia della filosofia medioevale

Esami consigliati:
- Codicologia
- Dialettologia
- Storia delle esplorazioni geografiche
- Storia greca
- Teoria e storia della storiografia
- due tra:
  - Storia del diritto italiano (Giurisprudenza)
  - Storia economica (Economia e Commercio)
  - Storia della popolazione (Economia e Commercio)

B) moderna

Discipline caratterizzanti:
- Iterazione della materia di tesi
- Storia moderna (se non iterata)
- Storia del Risorgimento (se non iterata)
- Storia del Cristianesimo (se non iterata)
- Storia medioevale
- Paleografia e diplomatica
- Una Lingua e letteratura straniera
- Una disciplina storico-artistica
- Una disciplina filosofica

Esami consigliati:
- Codicologia
- Storia delle esplorazioni geografiche
- Storia greca
- Storia romana
- Teoria e storia della storiografia
- due esami a scelta tra:
  - Storia economica (Economia e Commercio)
  - Storia della popolazione (Economia e Commercio)
  - Storia contemporanea (Scienze Politiche)
  - Storia del diritto italiano (Giurisprudenza)
  - Diritto canonico (Giurisprudenza) per coloro che si laureano in Storia del Cristianesimo

C) Codicologia

Discipline caratterizzanti:
- Iterazione della materia di tesi
- Paleografia e diplomatica
- Storia delle tecniche artistiche
- Storia dell'arte medioevale
- Storia della filosofia medioevale
- Storia medioevale
- Storia del Cristianesimo
- Filologia greco-latina
- Filologia romanza
- Filologia italiana
- Una Lingua e letteratura straniera

Esami consigliati:
- Dialettologia italiana
- Letteratura del Rinascimento
- Altra Lingua e letteratura straniera

Opzione storico-artistica

A) Storia dell'arte

Discipline caratterizzanti:
- Storia dell'arte medioevale
- Storia dell'arte moderna
- Storia dell'arte lombarda
- Storia delle tecniche artistiche
- Iterazione della disciplina di laurea
- o { Storia medioevale / Storia moderna
- Archeologia e storia dell'arte greca e romana
- Un esame filologico
- Un esame filosofico
- Una Lingua e letteratura straniera
- Paleografia e diplomatica (per la laurea in Storia dell'arte medioevale, Storia dell'arte lombarda, Storia delle tecniche artistiche)

Esami consigliati:
- Archeologia delle province romane
- Codicologia
- Semiotica

- Storia contemporanea (Scienze Politiche)
- Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea
- Storia della lingua italiana
- Storia dell'archeologia classica
- Storia e critica del cinema
- Storia moderna o Storia medioevale

B) Storia e critica del cinema

Discipline caratterizzanti:
- Storia e critica del cinema 1
- Storia e critica del cinema 2
- Storia e critica del cinema 3
- Storia del teatro (non sarà attivato nell'a.a. 1987-88)
- Storia del teatro e della drammaturgia antica
- Storia dell'arte medioevale
- Storia dell'arte moderna
- Storia medioevale *o* Storia moderna
- Storia della lingua italiana
- Filologia romanza o Filologia italiana
- Una Lingua e letteratura straniera
- Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea

Esami consigliati:
- Dialettologia italiana
- Filosofia
- Filosofia del linguaggio
- Letteratura italiana 1
- Letteratura italiana 2
- Semiotica
- Storia contemporanea (Scienze Politiche)
- Storia delle tecniche artistiche

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

1. Orientamenti e insegnamenti

Il corso di laurea in Filosofia è articolato in tre orientamenti: storico-filosofico, filosofico-teorico e psicopedagogico. Gli insegnamenti del corso di laurea, suddivisi per orientamenti, sono i seguenti:

Orientamento storico-filosofico

Storia del pensiero scientifico
Storia della filosofia
Storia della filosofia antica
Storia della filosofia del Rinascimento
Storia della filosofia medioevale
Storia della filosofia moderna e contemporanea

Orientamento filosofico-teorico

Epistemologia
Filosofia della scienza
Filosofia morale
Filosofia teoretica
Storia delle dottrine politiche

Orientamento psicopedagogico

Pedagogia
Psicologia
Psicologia dell'età evolutiva
Psicologia differenziale
Psicologia dinamica
Storia della pedagogia

Si dà inoltre qui di seguito un elenco di insegnamenti a carattere filosofico impartiti all'esterno del corso di laurea:

Facoltà di lettere: corso di laurea in lettere

Filosofia del linguaggio
Semiotica
Teoria e storia della storiografia

Facoltà di Economia e Commercio

Economia politica
Metodologia e tecnica della ricerca sociale
Sociologia
Storia delle dottrine economiche

Facoltà di Giurisprudenza

Filosofia del diritto

Facoltà di Scienze Politiche

Filosofia del diritto
Filosofia della politica
Psicologia sociale
Sociologia
Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici

2. Articolazione del piano di studi (per tutti gli orientamenti)

Il primo biennio è costituito da dodici esami. Di essi *almeno otto* saranno di discipline filosofiche diverse tra loro impartite all'interno del corso di laurea (vedi elenchi precedenti). Di questi otto esami, quattro saranno di discipline dell'orientamento prescelto; gli altri quattro saranno scelti tra le discipline degli altri due orientamenti (due per ciascuno). È possibile iterare gli esami delle discipline impartite nella Facoltà; *non è invece possibile* iterare gli esami delle discipline impartite in altre Facoltà. Nel primo biennio è opportuno non biennalizzare più di *due* discipline filosofiche del corso di laurea.

Il piano di studi verrà completato, fino a raggiungere i diciannove esami previsti (salvo esami in soprannumero, che è sempre possibile dare), inserendo un minimo di altre *tre* discipline filosofiche (interne o esterne al corso di laurea) in aggiunta a quelle già presenti nel primo biennio, eventuali biennalizzazioni di discipline filosofiche e le discipline impartite all'interno e all'esterno del corso di laurea e della Facoltà, che allo studente parrà più opportuno seguire, sempre in base a criteri di omogeneità e coerenza culturale. Nell'insieme del piano di studi è ammessa la triennalizzazione della disciplina in cui si sostiene la dissertazione di laurea, ove il docente lo richieda.

Per la vigente normativa ministeriale relativa all'accesso alle classi di concorso a cattedre negli istituti di istruzione secondaria, si veda a pagina 6 di questa guida.

3. Piano di studi nell'orientamento storico-filosofico

Primo biennio: lo studente si atterrà alle indicazioni del punto 2.

Secondo biennio: i *tre* esami di discipline filosofiche previsti al punto 2 dovranno in primo luogo completare gli insegnamenti dell'orientamento. Per il resto il piano di studi sarà articolato d'accordo con il docente della disciplina in cui si sosterrà la dissertazione di laurea.

4. Piano di studi nell'orientamento filosofico-teorico

Primo biennio: lo studente si atterrà alle indicazioni del punto 2.

Secondo biennio: i *tre* esami di discipline filosofiche previsti al punto 2 dovranno in primo luogo completare gli insegnamenti dell'orientamento. Per il resto il piano di studi sarà articolato d'accordo con il docente della disciplina in cui si sosterrà la dissertazione di laurea.

5. Piano di studi nell'orientamento psicopedagogico

Si ricorda agli studenti che le lauree conseguite con dissertazione in Psicologia e Pedagogia *non* costituiscono corrispondente titolo legale e professionale, perché in ogni caso il laureato riceve il titolo di « dottore in filosofia ».

Teoria dell'educazione e della personalità

Primo biennio: lo studente si atterrà alle indicazioni del punto 2.

Secondo biennio: fermo restando che all'interno degli esami di orientamento devono essere presenti Pedagogia e Psicologia dinamica, il piano di studi sarà articolato d'accordo con il docente della disciplina in cui si sosterrà la dissertazione di laurea.

Psicologia: gli esami sono consigliati in modo da avvicinarsi il più possibile al piano di studi del corso di laurea in Psicologia.

Primo biennio: lo studente si atterrà alle indicazioni del punto 2, introducendo inoltre la biennalizzazione di Psicologia e Psicologia dell'età evolutiva.

Secondo biennio: tra i sette esami del biennio, lo studente sosterrà *tre* esami di discipline filosofiche (interne o esterne al corso di laurea), Biometria o Statistica (Scienze mm.ff.nn.), Fisiologia (Chimica e Tecnol. farmaceutiche). In ogni caso il piano di studi sarà articolato d'accordo con il docente della disciplina in cui si sosterrà la dissertazione di laurea.

Per informazioni e consigli riguardo alla *compilazione dei piani di studio* gli studenti del CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA potranno rivolgersi ai seguenti docenti:

Orientamento storico-filosofico:	dott. Giovanni Francioni dott. Maddalena Vegezzi
Orientamento filosofico-teorico:	prof. Silvana Borutti dott. Lorenzo Magnani
Orientamento psicopedagogico:	prof. Ornella Andreani prof. Egle Becchi

CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE - INDIRIZZO EUROPEO

Il corso di laurea in Lingue e letterature straniere moderne consente allo studente, e insieme esige, come obiettivo primario, l'acquisizione di una buona competenza nell'ambito di almeno due lingue e letterature straniere moderne.

I componenti *lingua e letteratura* sono da considerarsi tra loro strettamente connessi; una preferenza per l'uno dei due termini non potrà prodursi con sacrificio dell'altra.

Lo studente, all'atto della formulazione del proprio piano di studi, dovrà scegliere, tra quelli attualmente attivati, due insegnamenti di lingue e letterature straniere, dei quali uno dovrà obbligatoriamente essere seguito per i quattro anni del curriculum (Lingua e letteratura straniera *principale*), l'altro potrà pure essere seguito per quattro anni, oppure per tre, oppure potrà essere sostituito da due corsi distinti di lingue e letterature biennali.

Gli insegnamenti di lingue e letterature straniere attivati sono i seguenti:

1) area romanza: francese, spagnolo, portoghese;
2) area germanica: inglese, tedesco;
3) area slava: russo;
4) area ugro-finnica: ungherese.

Sono inoltre da considerare fondamentali per la formazione dello studente:

1) la *glottologia*, che sarà inserita tra i corsi del primo anno;
2) la *filologia* relativa alla lingua e letteratura principale, da seguire per almeno due anni;
3) la *storia della lingua* relativa alla lingua e letteratura principale, a partire dal secondo anno (salvo la storia della lingua tedesca, che non va inserita nel piano di studi prima del terzo anno); là dove manca (cioè per spagnolo, portoghese, russo, ungherese) si consiglia: o la triennalizzazione della filologia relativa, oppure la frequenza di una disciplina affine, da concordare con il docente della lingua e letteratura principale.

Se lo studente intende laurearsi nella Storia della lingua, è necessario che segua l'insegnamento per un biennio, sostituendo con questo secondo esame eventualmente anche un altro fra i fondamentali, previo parere favorevole della Commissione per i piani di studi.

Inoltre, per la seconda lingua e letteratura, lo studente dovrà sostenere:

4) almeno un esame nella filologia relativa;

5) Almeno un esame nella Storia della lingua relativa (o un ulteriore esame di filologia per la lingua e letteratura — spagnola, portoghese, russa, ungherese — per le quali il corso di Storia della lingua non è attivato, oppure un esame di disciplina affine da concordare con il docente della seconda lingua e letteratura).

Se la seconda lingua e letteratura appartiene alla stessa area della principale (ad esempio francese e spagnolo, inglese e tedesco ecc.), lo studente, sentito il parere del professore ufficiale della lingua e letteratura scelta come principale, potrà inserire altri esami della filologia o della storia della lingua ad essa relativi, oppure altre soluzioni, che dovranno comunque essere motivate, ed approvate dalla Commissione per i piani di studi.

Si richiede poi che lo studente segua il primo anno un corso di Letteratura italiana (o di Storia della lingua italiana, o di Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea) e un corso di storia (medioevale o moderna).

Questi sopra descritti sono i corsi che il Consiglio di Corso di Laurea ritiene essenziali per un'idonea formazione culturale e professionale dello studente.

A partire dal II anno, lo studente dovrà caratterizzare il proprio curriculum secondo un orientamento *letterario* o *linguistico*, all'interno del quale dovrà essere scelto il tema della dissertazione di laurea.

Per il primo orientamento valgono, di massima, i suggerimenti sopra riportati, con in più la raccomandazione a inserire, possibilmente al II anno, i corsi di Storia della filosofia (medioevale, del Rinascimento, moderna e contemporanea o generale) e di Storia dell'arte (medioevale o moderna), preferibilmente in abbinamento coerente con l'esame di Storia (medievale/moderna) inserito al primo anno.

Gli studenti dell'orientamento letterario che quadriennalizzano (come lingua e letteratura principale, o come seconda quadriennale), o triennalizzano il corso di lingua e letteratura inglese, sono tenuti a seguire, almeno per un anno (un biennio se l'inglese è lingua e letteratura principale), anche il corso di Letteratura anglo-americana.

Sono insegnamenti caratterizzanti dell'orientamento linguistico: Linguistica applicata (obbligatorio), Linguistica generale, Sociolinguistica, Semiotica, Filosofia del linguaggio. Gli studenti dovranno sostenere almeno tre di questi esami. Gli studenti che seguono l'orientamento linguistico potranno opportunamente inserire un esame di Psicologia o di Pedagogia, sostituendo con quest'ultimo eventualmente anche un esame fondamentale, previo parere favorevole della Commissione per i piani di studi.

Ogni esame di lingua e letteratura straniera si compone di una prova scritta e di una orale. I voti riportati nelle prove scritte verranno ritrascritti sul libretto; essi tuttavia non saranno computati autonomamente nella prospettiva della media globale degli esami sostenuti, in quanto faranno media con quelli delle relative prove orali.

Si ricorda che non è possibile inserire nel piano di studi più di un esame di una stessa materia in un anno accademico.

MODELLI DI PIANI DI STUDIO PER IL CORSO DI LAUREA IN LINGUE

Orientamento letterario

I. Lingua e letteratura principale: Francese
Seconda lingua e letteratura: Spagnolo

1° anno:

1) Lingua e letteratura francese 1
2) Lingua e letteratura spagnola 1
3) Glottologia
4) Filologia romanza 1
5) Letteratura italiana (o Storia della lingua italiana, o Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea)
6) Storia (medioevale o moderna)

2° anno:

7) Lingua e letteratura francese 2
8) Lingua e letteratura spagnola 2
9) Filologia romanza 2
10) Storia dell'arte (medioevale o moderna)
11) Storia della lingua francese 1
12) Storia della filosofia (generale, o medioevale, o moderna e contemporanea)

3° anno:

13) Lingua e letteratura francese 3
14) Lingua e letteratura spagnola 3
15) Storia della lingua francese 2
16) Un esame a scelta
17) Un esame a scelta

4° anno:

18) Lingua e letteratura francese 4
19) Lingua e letteratura spagnola 4 (o un esame a scelta)
20) Un esame a scelta

II. Lingua e letteratura principale: Russo
Seconda lingua e letteratura: Tedesco

1° anno:

1) Lingua e letteratura russa 1
2) Lingua e letteratura tedesca 1
3) Glottologia
4) Filologia slava 1
5) Letteratura italiana (o Storia della lingua italiana, o Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea)
6) Storia (medioevale o moderna)

2° anno:

7) Lingua e letteratura russa 2
8) Lingua e letteratura tedesca 2
9) Filologia slava 2
10) Storia dell'arte (medioevale o moderna)
11) Filologia germanica 1
12) Storia della filosofia (generale, o medioevale, o moderna e contemporanea)

3° anno:

13) Lingua e letteratura russa 3
14) Lingua e letteratura tedesca 3
15) Storia della lingua tedesca
16) Filologia slava 3
17) Un esame a scelta

4° anno:

18) Lingua e letteratura russa 4
19) Lingua e letteratura tedesca 4 (o un esame a scelta)
20) Un esame a scelta

III. Lingua e letteratura principale: Inglese
Seconda lingua e letteratura: Francese

1° anno:

1) Lingua e letteratura inglese 1
2) Lingua e letteratura francese 1
3) Glottologia

4) Filologia germanica 1
5) Letteratura italiana (o Storia della lingua italiana, o Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea)
6) Storia (medioevale o moderna)

2° anno:

7) Lingua e letteratura inglese 2
8) Lingua e letteratura francese 2
9) Filologia germanica 2
10) Storia dell'arte (medioevale o moderna)
11) Storia della lingua inglese
12) Storia della filosofia (generale, o medioevale, o moderna e contemporanea)

3° anno:

13) Lingua e letteratura inglese 3
14) Lingua e letteratura francese 3
15) Filologia romanza
16) Letteratura anglo-americana 1
17) Storia della lingua francese

4° anno:

18) Lingua e letteratura inglese 4
19) Lingua e letteratura francese 4 (o un esame a scelta)
20) Letteratura anglo-americana 2

Orientamento linguistico

I. Lingua e letteratura principale: Tedesco
Due lingue e letterature biennali: Inglese e Portoghese

1° anno:

1) Lingua e letteratura tedesca 1
2) Lingua e letteratura inglese 1
3) Glottologia
4) Filologia germanica 1
5) Letteratura italiana (o Storia della lingua italiana, o Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea)
6) Storia (medioevale o moderna)

2° anno:

7) Lingua e letteratura tedesca 2
8) Lingua e letteratura inglese 2
9) Filologia germanica 2
10) Linguistica applicata
11) Un insegnamento linguistico
12) Storia della lingua inglese

3° anno:

13) Lingua e letteratura tedesca 3
14) Lingua e letteratura portoghese 1
15) Filologia romanza 1
16) Storia della lingua tedesca
17) Un insegnamento linguistico

4° anno:

18) Lingua e letteratura tedesca 4
19) Lingua e letteratura portoghese 2
20) Un esame a scelta

II. Lingua e letteratura principale: Spagnolo
Seconda lingua e letteratura: Ungherese

1° anno:

1) Lingua e letteratura spagnola 1
2) Lingua e letteratura ungherese 1
3) Glottologia
4) Filologia romanza 1
5) Letteratura italiana (o Storia della lingua italiana, o Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea)
6) Storia (medioevale o moderna)

2° anno:

7) Lingua e letteratura spagnola 2
8) Lingua e letteratura ungherese 2
9) Filologia romanza 2
10) Filologia ugro-finnica 1
11) Linguistica applicata
12) Un esame a scelta

3° anno:

13) Lingua e letteratura spagnola 3
14) Lingua e letteratura ungherese 3
15) Filologia romanza 3 (o Filologia ugro-finnica 2)
16) Un insegnamento linguistico
17) Un insegnamento linguistico

4° anno:

18) Lingua e letteratura spagnola 4
19) Lingua e letteratura ungherese 4 (o un esame a scelta)
20) Filologia ugro-finnica 2 (o Filologia romanza 3)

Gli studenti sono consigliati di attenersi, nella compilazione del piano di studi, a uno dei modelli sopra indicati. Modelli specifici per ogni singola lingua e letteratura potranno essere ottenuti presso le relative sezioni.

Variazioni nella formulazione dei piani sono possibili; esse dovranno comunque essere motivate, nel primario interesse di una coerente preparazione culturale e professionale.

Gli studenti convocati dalla Commissione per modifiche al piano da loro proposto devono presentare un piano corretto *entro il 15 febbraio;* dopo tale data, la Commissione procederà d'ufficio.

La dissertazione di laurea dovrà avere per tema la lingua e letteratura straniera scelta dallo studente come principale (che viene anche menzionata nel diploma di laurea). Tale tema può essere svolto, oltre che nell'ambito di una lingua e letteratura straniera moderna, altresì nella filologia o nella storia della lingua relative alla lingua e letteratura principale, o, per chi ha optato per l'orientamento letterario, in Letteratura anglo-americana (purché biennalizzata); chi ha optato per l'orientamento linguistico può scegliere il tema della tesi di laurea anche in Glottologia II, o in Linguistica applicata, o in Linguistica generale, o in Semiotica, o in Filosofia del linguaggio.

Si segnala agli studenti (e in particolare a quelli iscritti al Corso di Laurea in Lingue) l'esistenza di un Laboratorio linguistico, sito nel cortile « Sforzesco », al quale essi potranno accedere (nelle ore che verranno indicate all'inizio dell'anno accademico) per lavorare autonomamente sui nastri da loro scelti. Sono disponibili corsi nelle seguenti lingue: Francese, Inglese, Nederlandese, Portoghese, Russo, Spagnolo, Tedesco e Ungherese. Vivissima raccomandazione è rivolta in particolare agli studenti dei primi anni perché utilizzino in modo pieno e costante i servizi di tale laboratorio.

Si segnala agli iscritti al Corso di Laurea in Lingue, e in particolare agli studenti che quadriennalizzano *Lingua e letteratura inglese* che nel mese di maggio (o giugno) di ogni anno l'I.S.U. (già Opera Universitaria) rende disponibili dei contributi finanziari per posti di scambio con il CAMBRIDGESHIRE COLLEGE OF ARTS AND TECNOLOGY (C.C.A.T.) di Cambridge; apposito bando con le indicazioni del caso verrà esposto agli albi della Facoltà.

Si segnala inoltre che un certo numero di studenti potrà recarsi ogni anno nelle Università di Dublino, di Hull, di Besançon e di Saint-Etienne alle condizioni fissate dell'I.S.U.

PIANO TRADIZIONALE (STATUTARIO) DI STUDI

Allo studente rimane aperta anche la possibilità di attenersi al Piano di studi ufficiale — o tradizionale — della Facoltà.

Si noti: tale piano era vincolante a tutti gli effetti fino alla Legge 11-12-1969 (« liberalizzazione dei Piani di studio »). Tale Legge non lo ha abrogato ad ogni effetto: permane infatti vincolante sul piano amministrativo la distinzione fra insegnamenti detti fondamentali e insegnamenti detti complementari, che limita il numero e il tipo degli insegnamenti che la Facoltà può attivare; permane immutato il numero complessivo dei corsi ed esami da sostenersi da parte degli studenti; permane immutato il numero degli insegnamenti detti complementari da conferirsi per incarico retribuito ecc. La Legge del 1969 ha solo ammesso deroga al Piano ufficiale per quanto unicamente concerne la scelta, da parte dello studente, delle discipline di corso e di esame.

Gli studenti che intendessero seguire il Piano Ufficiale (o tradizionale) NON devono presentare alcun Piano di studi per i primi due anni; devono invece all'inizio del terzo anno di studio redigere il proprio Piano degli studi e sottoporlo all'approvazione del Presidente del Consiglio di Corso di Laurea che lo rende valido: per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami negli insegnamenti fondamentali e complementari compresi nel Piano di studi approvato dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea.

Si dà qui di seguito quello che era il Piano di studi tradizionale della Facoltà.

LAUREA IN LETTERE (INDIRIZZO CLASSICO)

I anno Geografia; Letteratura greca 1; Letteratura italiana 1; Letteratura latina 1; Storia greca; Due insegnamenti complementari.

II anno Glottologia; Letteratura greca 2; Letteratura italiana 2; Letteratura latina 2; Prova scritta di latino; Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana).

III anno Archeologia e Storia dell'arte greca e romana; Filosofia (con facoltà di scelta fra gli insegnamenti di: Filosofia teoretica, Filosofia morale, Storia della filosofia, Pedagogia); Tre insegnamenti complementari.

IV anno Tre insegnamenti complementari.

LAUREA IN LETTERE (INDIRIZZO MODERNO)

I anno Filologia romanza; Geografia; Letteratura italiana 1; Letteratura latina 1; Storia medioevale; Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana); Un insegnamento complementare.

II anno Letteratura italiana 2; Letteratura latina 2; Prova scritta di latino; Storia moderna; Un insegnamento complementare; Un insegnamento fondamentale da iterare.

III anno Filosofia (con facoltà di scelta fra gli insegnamenti di: Filosofia morale, Filosofia teoretica, Pedagogia, Storia della Filosofia); Storia dell'arte medioevale oppure Storia dell'arte moderna; Altri tre insegnamenti complementari.

IV anno Tre insegnamenti complementari.

Insegnamenti complementari ammessi per i due indirizzi, attivati per l'a.a. 1987-88:

Antichità greche e romane; Archeologia delle province romane; Codicologia; Dialettologia italiana; Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica; Epigrafia latina; Esegesi delle fonti di storia greca e romana; Filologia egeo-anatolica; Filologia greco-latina; Filologia italiana; Filologia medioevale e umanistica; Filologia ugro-finnica; Filosofia del linguaggio; Grammatica greca e latina; Letteratura anglo-americana; Letteratura del Rinascimento; Lingua e letteratura francese; Lingua e letteratura inglese; Lingua e letteratura spagnola; Lingua e letteratura tedesca; Linguistica applicata; Linguistica generale; Paleografia e Diplomatica; Semiotica; Sociolinguistica; Storia contemporanea; Storia del Cristianesimo; Storia del pensiero scientifico; Storia del Risorgimento; Storia del teatro e della drammaturgia antica; Storia dell'archeologia classica; Storia dell'arte lombarda; Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; Storia della lingua francese; Storia della lingua italiana; Storia delle esplorazioni geografiche; Storia delle tecniche artistiche; Storia economica e sociale del mondo antico; Storia e critica del cinema; Teoria e storia della storiografia; Uno degli insegnamenti filosofici che non sia stato prescelto come fondamentale.

Lo studente che segua l'indirizzo classico può del resto scegliere, come complementari, gli insegnamenti fondamentali propri dell'indirizzo moderno, cioè: Filologia romanza; Storia dell'arte medioevale; Storia dell'arte moderna; Storia medioevale; Storia moderna.

Lo studente che segua l'indirizzo moderno può del resto scegliere, come complementari, gli insegnamenti fondamentali propri dell'indirizzo classico, cioè: Archeologia e storia dell'arte greca e romana; Glottologia; Letteratura greca; Storia greca.

Disposizioni relative agli esami dei due indirizzi del Corso di Laurea in Lettere

Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami negli insegnamenti fondamentali e in otto discipline da lui scelte tra le fondamentali dell'indirizzo diverso da quello che egli segue e tra le complementari.

Due degli insegnamenti complementari possono essere sostituiti dallo studente con due discipline di altri corsi di studio della stessa o diversa Facoltà dell'Ateneo.

La letteratura italiana, la Letteratura latina e un terzo insegnamento fondamentale (che per coloro che scelgono l'indirizzo classico è obbligatoriamente la Letteratura greca) devono essere seguiti per un biennio. Può però lo studente seguire per un biennio anche uno o due altri insegnamenti e in tale caso egli può ridurre rispettivamente di uno o due gli insegnamenti di sua scelta.

Poiché con circol. Min. P. I. del 3-7-1974 n. 1310 Uff. è precisato che la prova scritta di latino a nessun effetto può venir considerata disciplina autonoma e come esame a se stante computabile agli effetti del numero complessivo degli esami richiesti per il conseguimento della laurea. Il Consiglio di Facoltà il 26-11-1974 provvisoriamente ha adottato la seguente delibera con effetto e valore dall'anno accademico 1974-75:

a) « tutti gli iscritti al corso di laurea in Lettere indirizzo classico integreranno il primo esame di Letteratura latina *con un'antecedente prova scritta di lingua latina;*
b) parimenti integreranno l'esame di Letteratura latina *con un'antecedente prova scritta di lingua latina* tutti gli studenti (a qualunque indirizzo appartengano) che intendono svolgere la loro dissertazione di laurea in Letteratura latina ».

Stante la delibera del 14-5-1985 del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, il primo esame di Letteratura greca è subordinato al superamento di una prova scritta.

LAUREA IN FILOSOFIA

I anno Letteratura italiana; Letteratura latina: Storia della Filosofia 1; Storia medioevale; Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana); Un insegnamento complementare.

II anno Filosofia morale 1; Filosofia teoretica 1; Storia della Filosofia 2; Storia moderna; Un insegnamento complementare.

III anno Filosofia morale 2; Filosofia teoretica 2; Pedagogia; Due insegnamenti complementari.

IV anno Un insegnamento scelto fra i seguenti: Psicologia o una delle discipline biologiche, fisiche, chimiche o matematiche; Due insegnamenti complementari.

Insegnamenti complementari ammessi, attivati per l'a.a. 1987-88:

Epistemologia; Filosofia del diritto; Filosofia del linguaggio; Filosofia della scienza; Letteratura greca; Lingua e letteratura francese; Lingua e letteratura inglese; Lingua e letteratura spagnola; Lingua e letteratura tedesca; Linguistica generale; Logica matematica; Psicologia; Psicologia dell'età evolutiva; Psicologia differenziale; Psicologia dinamica; Semiotica; Sociolinguistica; Sociologia; Storia contemporanea; Storia del Cristianesimo; Storia del diritto italiano; Storia del pensiero scientifico; Storia del Risorgimento; Storia della filosofia antica; Storia della filosofia del Rinascimento; Storia della filosofia medioevale; Storia della filosofia moderna e contemporanea; Storia della pedagogia; Storia delle dottrine politiche; Storia greca.

Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami negli insegnamenti fondamentali e in sei discipline da lui scelte tra le complementari.

LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE (INDIRIZZO EUROPEO)

I anno Geografia; Letteratura italiana 1; Letteratura latina 1; Storia medioevale; Una lingua e letteratura straniera moderna biennale 1 oppure un insegnamento complementare (circa il quale si vedano, più avanti, le disposizioni relative agli esami); Una lingua e letteratura straniera moderna quadriennale 1.

II anno La Filologia (romanza, o germanica, o slava o ugro-finnica) relativa alla detta lingua 1 oppure un insegnamento complementare (circa il quale si vedano, più avanti le disposizioni relative agli esami); Letteratura italiana 2; Letteratura latina 2; Una lingua e letteratura straniera moderna biennale (1 oppure 2); Una lingua e letteratura straniera moderna quadriennale 2; Storia moderna.

III anno La Filologia (romanza o germanica o slava o ugro-finnica relativa a detta lingua (1 oppure 2); Glottologia; La lingua e letteratura straniera moderna biennale 2 oppure (qualora essa sia stata già seguita per un biennio) un insegnamento complementare (circa il quale si vedano più avanti le disposizioni relative agli esami); La lingua e letteratura straniera moderna quadriennale 3; Storia dell'arte medioevale oppure Storia dell'arte moderna.

IV anno La Filologia (romanza o germanica o slava o ugro-finnica) relativa a detta lingua 2 oppure (qualora tale filologia sia stata già seguita per un biennio) un insegnamento complementare; La lingua e letteratura straniera quadriennale 4; Un insegnamento complementare (circa il quale si vedano più avanti le disposizioni relative agli esami).

Insegnamenti complementari ammessi, attivati per l'a.a. 1987-88:

(quando non siano stati scelti come fondamentali per la lingua e letteratura straniera moderna quadriennale, per la filologia ad essa relativa e per la lingua e letteratura straniera moderna biennale):

Filologia germanica; Filologia romanza; Filologia slava; Filologia ugro-finnica; Filosofia del linguaggio; Letteratura anglo-americana; Lingua e letteratura francese; Lingua e letteratura inglese; Lingua e letteratura portoghese; Lingua e letteratura russa; Lingua e letteratura spagnola; Lingua e letteratura tedesca; Lingua e letteratura ungherese; Linguistica applicata; Linguistica generale; Sociolinguistica; Storia del Cristianesimo; Storia dell'arte medioevale; Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; Storia della lingua francese; Storia della lingua inglese; Storia della lingua italiana; Storia della lingua tedesca.

Disposizioni relative agli esami

Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami negli insegnamenti fondamentali e in tre discipline da lui scelte fra le complementari.

Uno degli insegnamenti complementari può essere sostituito dallo studente con una disciplina di altri corsi di studio della stessa o di diversa Facoltà dell'Ateneo, previa approvazione del Presidente del Consiglio di Corso di Laurea.

L'insegnamento della lingua e letteratura straniera moderna alla quale lo studente intende principalmente dedicarsi deve essere seguito per tutti i quattro anni, alla fine di ciascuno dei quali egli viene sottoposto a prove scritte, di anno in anno gradualmente progressive. La prova scritta consiste di un dettato e di una traduzione dall'italiano e ha la durata di tre ore. In una sessione può essere sostenuto uno solo dei quattro esami citati.

Devono poi essere seguiti per un biennio gli insegnamenti della Letteratura italiana e latina, della Filologia relativa alla lingua e letteratura straniera moderna prescelta. Può però lo studente seguire per un biennio anche un altro insegnamento e in tale caso può ridurre di uno gli insegnamenti complementari.

Qualora lo studente muti la scelta della lingua e letteratura straniera moderna principale (quadriennale) a studi già avanzati, resta fermo che, prima dell'esame di laurea, deve aver superato le prove scritte ed orali per essa richieste.

Lo studente, che già non abbia una buona conoscenza delle lingue straniere moderne alle quali si dedica, deve seguire i rispettivi Corsi di Lettorato e sostenere i rispettivi esami.

La dissertazione di laurea dovrà avere per tema la lingua e letteratura straniera scelta dallo studente come principale (che viene anche menzionata nel diploma di laurea). Tale tema può essere svolto, oltre che nell'ambito di una lingua e letteratura straniera moderna, altresì nella filologia o nella storia della lingua relative alla lingua e letteratura principale, o, per chi ha optato per l'orientamento letterario, in Letteratura anglo-americana (purché biennalizzata); chi ha optato per l'orientamento linguistico può scegliere il tema della tesi di laurea anche in Glottologia II, o in Linguistica applicata, o in Linguistica generale, o in Semiotica, o in Filosofia del linguaggio.

ELENCO INSEGNAMENTI ATTIVATI A.A. 1987-1988

(con i numeri romani si intendono gli insegnamenti sdoppiati)

— Antichità greche e romane
— Archeologia delle province romane
— Archeologia e storia dell'arte greca e romana
— Codicologia
— Dialettologia italiana
— Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica
— Epigrafia latina
— Epistemologia
— Esegesi delle fonti di storia greca e romana
— Filologia egeo-anatolica
— Filologia germanica
— Filologia greco-latina
— Filologia italiana
— Filologia medioevale e umanistica
— Filologia romanza I
— Filologia romanza II
— Filologia slava
— Filologia ugro-finnica
— Filosofia del linguaggio
— Filosofia della scienza
— Filosofia morale
— Filosofia teoretica
— Geografia
— Glottologia I
— Glottologia II
— Grammatica greca e latina
— Letteratura anglo-americana
— Letteratura del Rinascimento
— Letteratura greca
— Letteratura italiana I
— Letteratura italiana II
— Letteratura latina
— Lingua e letteratura francese I
— Lingua e letteratura francese II
— Lingua e letteratura inglese I
— Lingua e letteratura inglese II

— Lingua e letteratura portoghese
— Lingua e letteratura russa
— Lingua e letteratura spagnola
— Lingua e letteratura tedesca I
— Lingua e letteratura tedesca II
— Lingua e letteratura ungherese
— Linguistica applicata
— Linguistica generale
— Paleografia e diplomatica
— Pedagogia
— Psicologia
— Psicologia dell'età evolutiva
— Psicologia differenziale
— Psicologia dinamica
— Semiotica
— Sociolinguistica
— Storia del Cristianesimo
— Storia del pensiero scientifico
— Storia del Risorgimento
— Storia del teatro e della drammaturgia antica
— Storia dell'archeologia classica
— Storia dell'arte lombarda
— Storia dell'arte medioevale
— Storia dell'arte moderna
— Storia della filosofia
— Storia della filosofia antica
— Storia della filosofia del Rinascimento
— Storia della filosofia medioevale
— Storia della filosofia moderna e contemporanea
— Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea
— Storia della lingua francese
— Storia della lingua inglese
— Storia della lingua italiana I
— Storia della lingua italiana II
— Storia della lingua tedesca
— Storia della pedagogia
— Storia delle dottrine politiche
— Storia delle esplorazioni geografiche
— Storia delle tecniche artistiche
— Storia economica e sociale del mondo antico

— Storia e critica del cinema
— Storia greca
— Storia medioevale
— Storia moderna
— Storia orientale antica
— Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana)
— Teoria e storia della storiografia

NORME PER L'ESAME DI LAUREA

L'esame di laurea consiste:

a) nella presentazione di una dissertazione scritta
b) nella discussione orale della dissertazione.

La dissertazione scritta deve vertere su di un tema scelto entro l'ambito di una delle discipline attivate di cui il candidato abbia seguito almeno un corso e superato il relativo esame. Di norma la dissertazione deve riguardare:

1) una disciplina non-filosofica per la Laurea in Lettere
2) una disciplina filosofica per la Laurea in Filosofia.

Lo studente può tuttavia scegliere la disciplina di laurea fra quelle non facenti parte dello specifico Corso di Laurea da lui seguito, purché ne faccia motivata richiesta al Consiglio di Corso di Laurea, e abbia sostenuto l'esame nella disciplina nel cui ambito intende svolgere la dissertazione.

La dissertazione per la laurea in Lingue straniere dovrà avere per tema la lingua e la letteratura straniera scelta dallo Studente come principale (che viene anche menzionata nel diploma di laurea).

Tale tema può essere svolto, oltre che nell'ambito di una lingua e letteratura straniera moderna, altresì nella filologia o nella storia della lingua relative alla lingua e letteratura principale, o, per chi ha optato per l'orientamento letterario, in Letteratura anglo-americana (purché biennalizzata); chi ha optato per l'orientamento linguistico può scegliere il tema della tesi di laurea anche in Glottologia II, o in Linguistica applicata, o in Linguistica generale, o in Semiotica, o in Filosofia del linguaggio, o in Sociolinguistica.

Le Commissioni giudicatrici per gli esami di laurea sono nominate dal Rettore, udito il Preside della Facoltà. Il Preside nel designare i Correlatori potrà valersi del parere dei Consigli di Corso di Laurea. Tale parere dovrà essere espresso con congruo anticipo sulla presentazione della tesi.

Rimane primaria ad ogni effetto la responsabilità scientifica e didattica del Relatore. Il Relatore e il Laureando potranno sollecitare, dopo la designazione (da parte dei Consigli di Corso di Laurea) dei Correlatori, la collaborazione di questi ultimi: una tempestiva e non discontinua consultazione del genere renderà in ogni caso più proficuo il lavoro di ricerca, più costruttiva e non estrinseca la discussione della dissertazione.

I professori correlatori saranno di norma due. Il Preside, uditi i Consigli di Corso di Laurea, potrà decidere eventuali eccezioni a questa norma, designando uno solo, o più correlatori. I ricercatori e gli assistenti potranno venire designati come correlatori.

La procedura dell'esame di laurea è la seguente:

1) Il Presidente della Commissione inviterà anzitutto il candidato ad una sintetica e compiuta esposizione dell'argomento affrontato, del metodo seguito e dei risultati raggiunti nel proprio lavoro di ricerca.
2) Il Relatore esporrà successivamente le proprie valutazioni generali ed avvierà la discussione a cui il candidato opportunamente parteciperà in modo attivo e diretto.
3) Nell'ordine di invito da parte del Presidente, i correlatori opereranno nell'identico modo, esponendo prima le proprie valutazioni e successivamente aprendo col candidato la discussione.
4) L'esame di laurea potrà considerarsi concluso solo quando gli altri membri della Commissione avranno del caso richiesto chiarimenti o rivolto domande al candidato riguardanti la dissertazione presentata.
5) Unitamente ai documenti, la Segreteria renderà disponibile la copia ufficiale di ciascuna dissertazione, che potrà venire direttamente consultata dai membri della Commissione.

Gli esami di laurea hanno periodicità mensile. La Facoltà espone agli albi con amplissimo anticipo i diari che indicano le date (improrogabili) della presentazione delle domande alla Segreteria; della consegna di tre copie della tesi; dell'esame di laurea.

N.B. - Chi si trovasse nella necessità di disporre subito dopo l'esame di laurea di un certificato (provvisorio) richieda per tempo alla Segreteria l'invio alla Commissione di un modulo predisposto, che verrà firmato seduta stante dal Presidente della Commissione.

TUTTI GLI ESAMI DI LAUREA SONO PUBBLICI

BIBLIOTECHE, DIPARTIMENTI (E SEZIONI DI DIPARTIMENTI), ISTITUTI, LABORATORI

Sono a disposizione degli studenti della Facoltà le seguenti Biblioteche:

a) Biblioteca Universitaria. Sede: al primo piano del Cortile detto « delle statue ». Orario invernale: ore 8.30-18.45 (sabato 8.30-13.30). Orario estivo (luglio-agosto): 8.30-13.45.
Chiusura al pubblico: la settimana precedente la Pasqua e le due settimane dopo Ferragosto, ad eccezione del servizio Prestito, che funziona dalle ore 10 alle ore 12.
Al prestito sono ammessi tutti gli studenti iscritti purché muniti di malleveria: il modulo e le informazioni sono da richiedere all'Ufficio Prestito della Biblioteca.

b) Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia. Sede: Cortile detto « del miliario romano », nei pressi dell'accesso agli Uffici dell'Amministrazione universitaria. Orario 9-12; 14-18 dal lunedì al venerdì tutto l'anno. Il prestito è aperto a tutti gli studenti iscritti. Lo schedario dà indicazioni delle opere di tutti i Dipartimenti ed Istituti della Facoltà.

c) Biblioteche speciali dei Dipartimenti e degli Istituti della Facoltà. Il prestito è aperto a tutti gli studenti iscritti, per lo più secondo le stesse norme del Regolamento della Biblioteca di Facoltà. I Dipartimenti e gli Istituti che non hanno sede nei locali della Biblioteca dispongono di un proprio catalogo; osservano orari d'apertura indicati agli albi.

Elenco dei Dipartimenti e Istituti:

1) Dipartimento di Filosofia

— Sezione filosofico-teorica: piazza Botta, 6

insegnamenti: Epistemologia; Filosofia della scienza; Filosofia morale; Filosofia teoretica; Storia delle dottrine politiche.

— Sezione storico-filosofica: primo piano e piano terreno del Cortile detto « delle magnolie »

Insegnamenti: Storia del pensiero scientifico; Storia della filosofia; Storia della filosofia antica; Storia della filosofia del Rinascimento; Storia della filosofia medioevale; Storia della filosofia moderna e contemporanea.

— Sezione di Teoria dell'educazione e della personalità: Via Bordoni, 12

Insegnamenti: Pedagogia; Storia della pedagogia; Psicologia dinamica.

2) Dipartimento di Lingue e letterature straniere moderne

— Sezione Anglistica: Via Defendente Sacchi, 10

Insegnamenti: Letteratura anglo-americana; Lingua e letteratura inglese I e II; Storia della lingua inglese; Lettorato di lingua inglese.

— Sezione Francesistica: Via Bordoni, 11

Insegnamenti: Lingua e letteratura francese I e II; Storia della lingua francese; Lettorato di lingua francese.

— Sezione Germanistica: primo piano del Cortile detto « delle statue »

Insegnamenti: Filologia germanica; Lingua e letteratura tedesca I e II; Storia della lingua tedesca; Lettorato di lingua tedesca.

— Sezione Iberistica: Via Bordoni, 11

Insegnamenti: Lingua e letteratura portoghese; Lingua e letteratura spagnola; Lettorato di lingua spagnola; Lettorato di lingua portoghese.

— Sezione lingue straniere: Via S. Felice, 5 (Fac. Economia e Commercio)

Insegnamenti: Lingua francese; Lingua inglese; Lingua spagnola; Lingua tedesca.

— Sezione Scienze del Linguaggio: ex Istituto di Glottologia piano terreno Cortile orientale

Insegnamenti: Filologia ugro-finnica; Glottologia II; Lingua e letteratura ungherese; Linguistica applicata; Linguistica generale; Sociolinguistica; Lettorato di lingua ungherese.

— Sezione slavistica: c/o Biblioteca della Facoltà

Insegnamenti: Filologia slava; Lingua e letteratura russa; Lettorato di lingua russa.

3) Dipartimento di Scienze dell'antichità

— Archeologia: primo piano Cortile detto « delle magnolie »

Insegnamenti: Archeologia delle province romane; Archeologia e storia dell'arte greca e romana; Storia dell'archeologia classica.

— Glottologia: piano terreno Cortile orientale

Insegnamenti: Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica; Filologia egeo-anatolica; Glottologia I; Storia orientale antica.

— Letteratura greca: c/o Biblioteca della Facoltà

Insegnamenti: Letteratura greca; Storia del teatro e della drammaturgia antica.

— Letteratura latina: c/o Biblioteca della Facoltà

Insegnamenti: Filologia greco-latina; Grammatica greca e latina; Letteratura latina.

— Storia antica: primo piano del Cortile detto « delle statue »

Insegnamenti: Antichità greche e romane; Epigrafia latina; Esegesi delle fonti di storia greca e romana; Storia economica e sociale del mondo antico; Storia greca; Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana).

4) Dipartimento di Scienza della letteratura e dell'arte medioevale e moderna

— Sezione arte: primo piano del Cortile detto « delle magnolie »

Insegnamenti: Storia dell'arte lombarda; Storia dell'arte medioevale; Storia dell'arte moderna; Storia delle tecniche artistiche.

— Sezione Letteratura: c/o Biblioteca della Facoltà

Insegnamenti: Dialettologia italiana; Filologia italiana; Filologia medioevale e umanistica; Filologia romanza I e II; Filosofia del linguaggio; Letteratura del rinascimento; Letteratura italiana I e II; Semiotica; Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; Storia della lingua italiana I e II.

— Sezione Spettacolo: primo piano del cortile « A. Volta »

Insegnamenti: Storia del teatro; Storia e critica del cinema.

5) Dipartimento storico-geografico

— Sezione di Scienze geografiche: da piazza Leonardo da Vinci, 4 (oppure dal Cortile detto « Sforzesco », I° piano)

Insegnamenti: Geografia; Storia delle esplorazioni geografiche

— Sezione di Scienze paleografiche e storiche del Medioevo: primo piano del Cortile detto « delle statue »

Insegnamenti: Codicologia; Paleografia e Diplomatica; Storia medioevale.

— Sezione di storia economica: Facoltà di Economia e Commercio

Insegnamenti: Storia economica; Storia della popolazione.

— Sezione di Storia moderna e contemporanea: primo piano del Cortile orientale

Insegnamenti: Storia del Cristianesimo; Storia del Risorgimento; Storia moderna; Teoria e Storia della Storiografia.

ISTITUTO DI PSICOLOGIA: piazza Botta, 6

Insegnamenti: Psicologia; Psicologia dell'età evolutiva; Psicologia differenziale.

LABORATORIO LINGUISTICO: Cortile detto « Sforzesco »

Per tutti gli insegnamenti del Corso di Laurea in Lingue straniere.

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

UNIVERSITÀ DI PAVIA

1. La Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia costituisce Biblioteca speciale ai sensi del R.D. 1° aprile 1909, n. 233. È ad ogni effetto Istituto annesso alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pavia.
2. La Biblioteca è riservata ai docenti, ai ricercatori e agli studenti della Facoltà, agli iscritti ai corsi di perfezionamento, di specializzazione e di dottorato di ricerca, ai collaboratori C.N.R. È aperta per la consultazione, previa autorizzazione del Direttore.
3. La Biblioteca adempie ai compiti bibliotecnici connessi con l'attività scientifica e didattica della Facoltà, integrando le funzioni e i servizi delle Biblioteche di Dipartimento e di Istituto. In particolare:
   a) gestisce i fondi librari comuni e può anche convenzionarsi con i Dipartimenti e/o gli Istituti per particolari servizi;
   b) cura il Catalogo centrale per autore nel rispetto delle norme RICA; il Catalogo deve rispecchiare l'intero patrimonio bibliografico dei Dipartimenti e Istituti: questi sono invitati all'atto della schedatura di ogni opera ingressata a trasmettere un duplicato della scheda relativa alla Biblioteca;
   c) provvede alla acquisizione e alla catalogazione dei periodici anche per i Dipartimenti e gli Istituti;
   d) mantiene i collegamenti con i sistemi bibliotecari e con i servizi bibliografici nazionali e internazionali;
   e) gestisce gli scambi delle collane e delle riviste della Facoltà con quelle di altre istituzioni;
   f) collabora al funzionamento del servizio stampa della Facoltà.
4. Il Direttore della Biblioteca è designato dalla Facoltà fra i professori ufficiali della Facoltà stessa per la durata di tre anni. Il Direttore è affiancato da un Comitato di Direzione. Il Comitato è composto da membri eletti dai Dipartimenti, tra i docenti della Facoltà appartenenti ai Dipartimenti stessi, in ragione di uno per Dipartimento e da un membro eletto dagli Istituti. Il Comitato dura in carica un triennio.

Il Direttore:

a) convoca il Comitato e lo presiede;
b) ha la responsabilità della gestione tecnico-scientifica, amministrativa e contabile della Biblioteca, nel rispetto del presente Regolamento e delle delibere del Comitato previste dal comma seguente;
c) tiene rapporti con i Dipartimenti e gli Istituti della Facoltà;
d) cura i rapporti scientifici con gli enti locali e nazionali la cui attività possa interessare il funzionamento della Biblioteca.

È responsabile davanti alla Facoltà del buon funzionamento della Biblioteca e dell'osservanza del presente Regolamento.

Il Comitato:

a) delibera la ripartizione delle risorse finanziarie della Biblioteca;
b) delibera l'indirizzo per la politica degli acquisti librari comuni;
c) approva annualmente il bilancio preventivo della Biblioteca predisposto dal Direttore;
d) assicura che la gestione della Biblioteca risponda alle esigenze scientifiche e didattiche della Facoltà;
e) può proporre al Consiglio di Facoltà modifiche al presente Regolamento.

Il Comitato si riunisce almeno tre volte l'anno, su convocazione del Direttore e quando ne faccia richiesta un terzo dei componenti. Le riunioni sono valide se è presente almeno la metà più uno dei componenti. Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

5. I fondi per il funzionamento della Biblioteca e per l'acquisizione di materiale bibliotecario sono quelli assegnati dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio di Facoltà, sia come dotazione sia come ripartizione dei contributi di biblioteca e di laboratorio (per quanto concerne il servizio stampa), e quelli assegnati direttamente dal Ministero o messi a disposizione da altri enti. Qualora i detti finanziamenti risultino insufficienti a far fronte alla gestione ordinaria della Biblioteca e all'acquisizione di tutti i periodici, ulteriori fondi saranno accreditati alla Biblioteca da Dipartimenti e Istituti, in una misura totale pari alla differenza fra la somma necessaria al fine indicato e l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili: l'importo dei singoli accreditamenti sarà determinato dal Comitato in base a criteri oggettivi approvati dai Dipartimenti e Istituti ed atti a ripartire equamente fra gli stessi l'onere complessivo.

6. La Biblioteca è aperta tutti i giorni non festivi, dal Lunedì al Venerdì, con orario compatibile con la disponibilità di personale.

7. Fuori dell'orario di apertura hanno diritto di accesso alla Biblioteca, sotto la loro personale responsabilità, tutti i docenti e i ricercatori della Facoltà.

8. **Il prestito:**

A. Il prestito è personale; è vietato trasferire di fatto a diversa persona opere in prestito. Per ottenere un libro in prestito gli studenti devono compilare un apposito modulo che viene conservato fino alla restituzione dell'opera. I docenti e i ricercatori devono compilare, per ogni opera, uno dei tagliandi del registro conservato nell'ufficio della Biblioteca.

Per i volumi estratti dagli scaffali e in consultazione presso gli ex Istituti situati nei locali della Biblioteca, è fatto obbligo di compilare l'apposito cartoncino, da inserire al posto del libro in lettura.

B. Il prestito ha la durata improrogabile di trenta giorni per i libri e di dieci per le riviste. In ogni caso tutte le opere date in prestito dovranno essere restituite entro il 31 luglio di ogni anno; il prestito è riaperto il 1° settembre.

C. Sono escluse di diritto dal prestito tutte le opere a stampa anteriori al 1850 e le ultime tre annate dei periodici. Il Direttore può inoltre escludere dal prestito determinate opere per motivi didattici, scientifici, di consultazione o di pregio.

D. Per motivi didattici o scientifici il Direttore può disporre l'anticipata restituzione di opere a prestito.

E. In caso di mancata restituzione dell'opera alla scadenza di trenta giorni dal rilascio, il Direttore dispone un sollecito d'ufficio. Chi non provveda alla restituzione entro dieci giorni dalla data di questo, viene escluso da ulteriori prestiti per l'anno accademico.

F. Le opere devono essere restituite nelle stesse condizioni in cui sono state ricevute, e senza sottolineature, note, segni di qualunque genere; in caso diverso si è tenuti all'acquisto di nuova copia dell'opera o alla rifusione dei danni.

G. I provvedimenti amministrativi in caso di smarrimento sono a termini di legge.

H. Hanno diritto al prestito:
a) i docenti, i ricercatori e gli studenti della Facoltà;
b) i laureati iscritti ai corsi di perfezionamento o di specializzazione della facoltà e a corsi di dottorato di ricerca;
c) i collaboratori di Centri e Gruppi C.N.R. collegati con Dipartimenti e Istituti della Facoltà;
d) tutti gli interessati che, su motivata richiesta, ne abbiano ottenuto il permesso da parte del Direttore.

I. Possono essere ottenute a prestito non più di tre opere contemporaneamente, fino a un totale di sei volumi.

L. Per laureandi, perfezionandi e specializzandi della Facoltà e per gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca il Direttore è autorizzato ad ammettere proroghe della durata del prestito ed eccezioni per il numero di opere.

M. Anteriormente alla data dell'esame di laurea, di perfezionamento, di specializzazione o di dottorato di ricerca, e all'atto della domanda di trasferimento ad altra Sede o Facoltà, tutte le opere a prestito dovranno essere restituite.

SERVIZIO STAMPA DELLA FACOLTÀ

Gli studenti della Facoltà possono usufruire a condizioni particolari del servizio stampa della Facoltà per la duplicazione di materiale strettamente scientifico e didattico. La sede è attigua all'ingresso della Biblioteca della Facoltà. L'orario di servizio è dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Il servizio è regolato dalle norme seguenti approvate dal Consiglio di Facoltà 3 dicembre 1976.

CONSIGLIO DI FACOLTÀ, adunanza 3 dicembre 1976

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO STAMPA DI FACOLTÀ

1. È istituito un servizio di riproduzione meccanica presso la Facoltà.
2. Si giovano di tale servizio tutti i Dipartimenti, gli Istituti, insegnamenti, docenti a qualunque titolo, ricercatori, assistenti e studenti iscritti.
3. Il servizio è destinato alla riproduzione meccanica di tutto e solo il materiale comunque necessario alle attività didattiche e scientifiche della Facoltà.
4. La responsabilità del servizio è della Direzione della Biblioteca.
5. Il Comitato di direzione della Biblioteca allargato alle rappresentanze studentesche affida ad un suo membro il compito di organizzare il lavoro; individuare esattamente i costi; indicare caso per caso il sistema di riproduzione più economico; presiedere all'uso funzionale economico e sollecito delle apparecchiature e di farle mantenere in efficienza.
6. Al servizio viene addetto un tecnico della carriera esecutiva assegnato ai servizi generali della Facoltà, con orario di lavoro corrispondente a quello dell'apertura della Biblioteca di Facoltà.
7. È a carico della Facoltà l'onere per la manutenzione in abbonamento annuo delle macchine.
8. Il servizio provvede direttamente alla fornitura di matrici, inchiostro e fogli.
9. È a carico degli utenti esclusivamente il pagamento alle Ditte fornitrici dei materiali utilizzati per le riproduzioni richieste.

10. Il controllo ordinario di ordine amministrativo viene eseguito dal Delegato di cui ad 5, affiancato da almeno uno dei rappresentanti degli studenti. Ogni utente può richiedere in qualunque momento l'esibizione dei documenti di spesa relativi ad 8.
11. Ogni variazione dei costi relativi ad 8 deve venire immediatamente comunicata al Comsiglio di Facoltà allargato alle Rappresentanze.

1. Avvisi

Tutti gli orari, gli avvisi, i comunicati di interesse generale per gli studenti della Facoltà vengono esposti all'Albo ufficiale della Facoltà (portico a sinistra dall'ingresso da Strada Nuova). Sono esposti pure ad altro Albo (non ufficiale) nei pressi della Biblioteca di Facoltà.

Gli avvisi speciali riguardanti distinte discipline (esami, orari di ricevimento, orari di seminari ed esercitazioni ecc.) vengono invece esposti agli albi delle diverse Sezioni.

2. Rappresentanze

La rappresentanza studentesca in Consiglio di Facoltà è costituita dai Sigg.:

— Andrea CORALLI, c/o Collegio Griziotti Via Tavazzani, 58 - PAVIA
— Angelo PORTALUPI, Via Volta, 12; 20082 BINASCO (MI)
— Paola PICCININI, Via Rasori, 27 - PAVIA
— Clara SPOTTI, Strada Campeggi, 63/65 - PAVIA
— Anania CASALE, P.zza del Municipio, 16 - PAVIA

3. Borse

Gli studenti troveranno via via lungo l'anno indicazioni agli Albi Rettorali e della Facoltà dei Bandi di concorso per premi e borse di studio (premi M. Lenchantin de Gubernatis, premio A. Levi, Premio G. Romano, borsa Castiglioni, ecc.).

Gli studenti possono opportunamente rivolgersi alla sezione II dell'*Ufficio Affari Generali* (Piazzale Guicciardi, 4) per le borse di studio all'estero messe a disposizione dal Ministero degli esteri.